

Un volume che completa e aggiorna la Storia di Olgiate Olona e che attirerà senza dubbio l'interesse e la curiosità di chi ama e coltiva la storia del proprio territorio e degli addetti ai lavori: la *Storia della Prepositurale Santi Stefano e Lorenzo martiri di Olgiate Olona e storie inedite del populus olgiatensis* dell'olgiatese Alberto Colombo, esito di una fatica durata anni (perciò definita dall'Autore "libro della vita"), attraverso l'ampia ricerca delle fonti (documenti testuali e iconografici, talvolta la viva memoria dei testimoni oculari di alcuni fatti), l'utilizzo scientifico delle stesse, la rigorosa analisi critica degli avvenimenti, il saldo ancoraggio culturale alla realtà generale in cui si collocano (regionale o nazionale, civile o ecclesiastica), il corretto e puntuale uso delle note e delle citazioni bibliografiche e documentali rivisita e ripropone sia le pagine della Storia di Olgiate Olona già note, sia altre assolutamente inedite raccontate grazie all'analisi certosina dei libri contabili della Fabbriceria della chiesa olgiatese.

Colombo anzitutto ripercorre la storia plurisecolare della Prepositurale olgiatese, dal V secolo chiesa madre della diffusione del Cristianesimo in Valle Olona e sede della Pieve ecclesiastica (vasta cento chilometri quadrati) fino al 1583: e raccontare la storia di questo grandioso edificio equivale a tracciare la storia di un paese e della sua gente, il *populus olgiatensis*. Nel volume la storia religiosa della Prepositurale, affiancata dal profilo dei parroci e da capitoli dedicati a luoghi di culto (cappella Madonna del Rosario, cimitero) e a opere sociali ed educative (oratorio maschile, asilo), si fa storia di un popolo, storia civile e storia patria, nonché racconta inedite pagine di Storia olgiatese dell'Ottocento. L'ultimo capitolo è un libro nel libro, quasi un giallo storico: l'assassinio del sindaco Ottavio Prandoni (1° gennaio 1872) a cui seguì l'ingiusta condanna di tre innocenti; un episodio clamoroso a livello nazionale giunto sulla scrivania dell'allora ministro di Grazia e Giustizia.

Nella *Introduzione* Colombo ricorda di non essere uno storico, che l'opera è divulgativa e spazia vari orizzonti, osserva più angolature: infatti, il testo e il notevole apparato critico del volume denotano uno sguardo anche alla grande Storia. Non a caso, scrive l'editore Pietro Macchione nella *Premessa*: *"Questa ricerca svela trame così fitte che, anche in assenza di testimoni, possiamo individuare o supporre la lontananza nel tempo di molte radici importanti. Tra queste quella che in assoluto si impone è la profondità spirituale e comunitaria dell'adesione della popolazione olgiatese alla fede cristiana. Si può dire che tutta la comunità olgiatese ha testimoniato attraverso la magnificenza del suo 'Duomo' la propria costante evoluzione civile, sociale ed economica. Alberto Colombo ci dimostra che la storia della Chiesa e della società lombarda, con tutte le implicazioni nazionali che questa si porta dietro, può essere letta anche partendo da Olgiate Olona"*.

Il volume di Colombo è davvero poderoso: 480 pagine, 220 paragrafi, 2.000 note, vasti riferimenti documentali e bibliografici, ricca sezione iconografica. È un'opera da leggere con calma, poco alla volta, dalla prima all'ultima pagina: i capitoli non sono compartimenti stagni, il testo si dipana quasi fosse un romanzo, aggiungendo elementi che posso essere compresi solo avendo letto le pagine precedenti; in questo modo, si entra in un mondo fatto di episodi, di avvenimenti, di nomi, di volti.

Il volume è stato presentato il 18 maggio 2012 nella Prepositurale di Olgiate Olona con un concerto dell'arpista di fama mondiale Floraleda Sacchi; mille copie sono state omaggiate agli Olgiatesi grazie alla generosità di Alberto Colombo (che ha rinunciato al compenso) e Vittorio Lazzarotto (che ha finanziato la pubblicazione).